

CULTURA

cultura@gazzettadiparma.it

Al Labirinto Wendingen: architettura e arte al centro dell'Europa

La mostra alla Masone, a cura di Gloria Bianchino, aprirà sabato e sarà dedicata alla rivista culturale uscita ad Amsterdam dal 1918 al 1931

■ «Wendingen» (Rivolgimenti), l'iconica rivista di arte e architettura uscita ad Amsterdam dal 1918 fino al 1931, sarà il fulcro della mostra autunnale al Labirinto della Masone, che aprirà al pubblico sabato. Già da tempo cara a Franco Maria Ricci, che nel 1986 le aveva dedicato l'omonima monografia pubblicata all'interno della collana «Quadriera», la rivista, come scrive l'architetto Paolo Portoghesi nel volume dell'86, incarna gli ideali di una bellezza basata su un nuovo equilibrio tra pensiero e senso e per un simile programma la qualità estetica della rivista appare una necessità, un banco di prova.

Il percorso, mediante l'esposizione di tutte le copertine di «Wendingen» (116), fotograferà un momento storico fondamentale di passaggio in Europa e un ambiente dove la complessa tradizione Jugend

si confronta e si scontra con il primo Bauhaus di Weimar e il De Stijl.

La sfilata delle copertine della rivista, quadrate e coloratissime, sprigionerà tutta la carica innovativa che ebbe negli anni della sua diffusione, un importante periodo di transizione per l'arte e la grafica europea.

La mostra coglierà le tensioni degli artisti e degli architetti che operavano intorno a Wendingen, sospese tra la visione totale dell'architettura, dell'arredo, dell'ambito di Joseph Hoffmann a Palazzo Stoclet e la tradizione di Hendrick Petrus Berlage. Altri accenti verranno posti anche sulla ricerca portata avanti da Wendingen e mirata al recupero delle tradizioni locali e sulla sua innovativa indagine grafica, dai caratteri alla costruzione delle pagine, fino alle copertine che danno spazio alle ricerche di artisti emergenti, sempre a cavallo

CELEBRAZIONI Un ponte sul Naviglio intitolato a Alda Merini

■ Milano si accinge a celebrare il decimo anniversario della scomparsa di Alda Merini, avvenuta il 1° novembre 2009. Promosso e coordinato da Comune di Milano/Cultura e Associazione Alda Merini, il programma è realizzato in collaborazione con Associazione Casa delle Artiste, Casa Museo Boschi-Di Stefano e Comune di Brunate. Le iniziative proseguiranno fino al 18 novembre, ma il programma ha già preso il via lo scorso 2 ottobre con l'inaugurazione

della mostra Alda Merini e Alberto Casiraghy. Storia di un'amicizia, dedicata all'intenso sodalizio intellettuale e umano tra Alda Merini e il tipografo-poeta-artista-editore Alberto Casiraghy. L'iniziativa più fortemente simbolica è la cerimonia di intitolazione da parte dell'assessore alla Cultura Filippo Del Corno, il prossimo 6 novembre alle ore 10.30, del Ponte sul Naviglio Grande vicino alla sua abitazione in Ripa di Porta Ticinese angolo via Corsico.



WENDINGEN Copertina del n. 2 della dodicesima serie, anno 1931, progetto di S. L. Schwarz.

tra Jugendstil e astrazione. Tutte le copertine - escluse quelle di El Lissitzky e Toorop che segnano un evidente contrappunto - inventano una dimensione nuova propria dell'immagine Jugend: la rendono geometrica, astratta, rigorosamente proporzionata, con scelte che spaziano da Klimt alle costruzioni giovanili attorno a Chicago di Frank Lloyd Wright.

La mostra esporrà inoltre alcuni riferimenti italiani rappresentativi di quel percorso, come i disegni preparatori per gli affreschi della Sala del Consiglio della Cassa di Risparmio di Parma (1915-1916) ad opera di Amedeo Bocchi - ora alla Fondazione Monte-Parma -, che incarnano la vicinanza alla riflessione Jugend e a Klimt, ed esplorerà altri aspetti in cui l'influenza di Wendingen è stata cruciale, dalla grafica, all'editoria, al design. E, ancora, immagini relative alla ricerca di Galileo

Chini fra tempo Jugend ed evocazione dell'architettura assira e babilonese mediata dal mondo siamese, per esempio alle terme Berzieri a Salsomaggiore. Mediante il confronto con riviste di settore degli anni Trenta, quali Casabella e Campo Grafico emergerà l'influenza della pubblicazione olandese nelle copertine, negli schemi, nelle strutture delle pagine.

Quella dedicata a «Wendingen» è dunque una mostra sospesa fra esperienze architettoniche, grafiche e pittoriche contrastanti, ricca di stimoli e di riflessioni su quel complesso periodo di cui legge le tracce cercando anche di stabilire con l'Italia nessi, riflessi e rapporti.

La mostra, a cura di Gloria Bianchino, sarà accompagnata da un agile catalogo con un saggio della curatrice e una attenta selezione di immagini di copertine e altre prove ar-

tistiche. Sarà anche reperibile presso il Labirinto della Masone lo storico volume che Franco Maria Ricci dedicò a Wendingen nel 1989, con i contributi di Paolo Portoghesi, Giovanni Fanelli e Ezio Godoli. L'esposizione è stata realizzata con il contributo di APE Parma (Fondazione Monte Parma), Liceo artistico P. Toschi (Parma), Associazione culturale Campo Grafico (Milano), Biblioteca Palatina di Parma, Museo della Manifattura Chini, Villa Pecori Giraldi (Borgo San Lorenzo, FI), Consorzio Terme Berzieri Salsomaggiore, Fondazione Massimo e Sonia Cirulli (San Lazzaro di Savena, BO) e grazie allo sponsor assicurativo Ciaccio Arte.

Info: la mostra è aperta tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 10.30 alle 19. L'accesso è incluso nel biglietto d'ingresso del Labirinto della Masone (intero 18 euro, riduzioni indicate sul sito www.labirintodifrancomariaricci.it), che comprende anche l'accesso al labirinto di bambù e alla collezione permanente di Franco Maria Ricci.

r.cu.

OTTOBRE IN LIBRERIA



DIARI DI BORDO

Borgo S. Brigida
Giovedì - ore 18

LA BASILICATA DI GIUSEPPE LUPO

■ Con il suo nuovo romanzo, «Breve storia del mio silenzio» (Marsilio), lo scrittore lucano Giuseppe Lupò racconta la Basilicata che da rurale si trasforma in borghese, i genitori maestri elementari, i parenti veri e quelli acquisiti.

ENOLIBRERIA CHOURMO

Via Imbriani 56
Oggi - ore 18.30

L'ULTIMA RACCOLTA DI LUCA ARIANO

■ Incontro con il poeta Luca Ariano che presenta la sua silloge poetica «Contratto a termine».

FELTRINELLI

Via Farini 17
giovedì 24 - ore 18

MISTERI E TRAFFICI NEL LIBRO DI MONTANARI

■ All'indomani della caduta di Saddam Hussein, il saccheggio del Museo Nazionale di Baghdad dà avvio ad uno scellerato legame d'affari. Sedici anni dopo Antonio Cocco, capitano del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Parma, assiste casualmente all'omicidio di un imprenditore francese... Pietro Montanari presenta «Ouro Preto» (Giovane Holden Edizioni).

MONDADORI BOOKSTORE

Piazza Ghiacciaia
sabato 26 - ore 18

LA CITTÀ MERAUVIGLIOSA DELLA GIULIETTI

■ Parma è un tesoro che custodisce meraviglie inestimabili, alcune sconosciute anche agli stessi parmigiani. Firma copie con Teresa Giulietta di «Parma meravigliosa» (Edizioni Della Sera).

FELTRINELLI

Via Farini 17
domenica 27 - ore 11

«GLI «INVISIBILI» DI VALERIO VARESI

■ Una nuova indagine per il commissario Soneri, chiamato a chiudere il caso di un cadavere senza nome, ripescato tre anni prima nelle acque del fiume Po. «Gli invisibili» (Mondadori) è l'ultima fatica letteraria dello scrittore-giornalista parmigiano Valerio Varesi, considerato da tempo uno dei migliori giallisti italiani in circolazione. Dialogano con l'autore, Giuseppe Marchetti ed Antonio Mascolo.

Cioni «La verità a pagina 31», una storia d'amore e amicizia che nasce da un libro sugli angeli

Ambientato in una Parma dove nebbia e bagliori di lampioni sui viali alberati giocano a guardie e ladri con i poveri cristi

ISABELLA SPAGNOLI

■ E' una storia di amicizia, di amore e di mistero, quella raccontata dallo scrittore parmigiano Paolo Cioni (traduttore ed editore raffinato) nel suo ultimo romanzo: «La verità a pagina 31» (ed. Elliot).

Una vicenda che narra di un viaggio dove i sogni hanno lasciato posto ai rimpianti (ma alla fine sarà, poi, proprio così?), di donne sognate, possedute per un attimo e ricercate tutta la vita. Di una città, Parma, che non è solo cornice, ma anima pulsante di una vicenda sospesa tra realtà e mi-

stero. Ennio Fortis, un libraio di trent'anni, riceve una sera qualunque dell'estate del '93, un libro sugli angeli (chi sarà stato a portarlo?) al quale segue la telefonata di un amico che riemerge dal passato. Un amico che faceva parte del «Collettivo» un gruppo di giovani sognatori amanti della fotografia e dei documentari, impegnati a girarne proprio uno dedicato alla via Emilia che non sarà mai terminato. Giovani capitani da Raimondo, uomo carismatico e visionario che mostrerà la «strada» ad Ennio, con le sue



La verità a pagina 31

di Paolo Cioni
Elliot, pag. 185, € 17,50

idee bizzarre e geniali al tempo stesso. Ed è proprio Raimondo, con la sua voce disturbata e disturbante a chiedergli, per telefono, un favore (che si rivelerà l'ultimo): ritrovare Adele, la sua enigmatica ex moglie, femmina affascinante, fragile, silenziosa e piena di contraddizione che, dopo anni, è ritornata e vive dalle loro parti.

«Ti ho cercato perché ho bisogno di te. E' un' emergenza». Ennio non può tradire la sua fiducia e... l'avevo già fatto in passato e, anche senza confessarlo apertamente, sentivo il peso del rimorso per essere stato una delle cause della sua disfatta». Ennio si mette dunque sulle tracce di Adele in un viaggio che risveglierà ricordi e sentimenti mai sopiti. Un

viaggio comunque sorvegliato da angeli bizzarri: «Angeli traballanti: sono il massimo che possiamo permetterci in questa vita terrena, e sarebbe bene non lasciarceli sfuggire». Paolo Cioni racconta in maniera «pulita» ed essenziale le solitudini e le pulsioni umane che se la devono vedere con una città, Parma, dove nebbia e bagliori di lampioni sui viali alberati giocano a guardie e ladri con poveri cristi in cerca di un riscatto e di un futuro possibile. Una città misteriosa che, a tratti, si mette a nudo proprio come i suoi abitanti capaci di farsi sorprendere dalla vita e dalla morte. Uomini e donne in attesa di svolte che non tarderanno ad arrivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA